

AVVISO N. 2/2024

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

I.E.S. SPORT – Inclusione Educazione Salute attraverso lo SPORT

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 MESI

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[2]

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Promozione dell'attività sportiva

[2] Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[3] Sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli Enti del Terzo Settore

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa *(indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

19 regioni: Abruzzo (prov. PE – com. Pescara); Basilicata (prov. MT – com. Matera); Calabria (prov. CZ – com. Catanzaro); Campania (prov. CE – com. Caserta); Emilia-Romagna (prov. PR – com. Traversetolo); Friuli-Venezia Giulia (prov. UD – com. Udine); Lazio (prov. RM – com. Roma, prov. LT – com. Terracina); Liguria (prov. IM – com. Imperia); Lombardia (prov. MB – com. Monza); Marche (prov. AP – com. Ascoli Piceno e com. Massignano); Molise (prov. IS – com. Isernia); Piemonte (prov. TO – com. Torino, com. di Settimo Torinese e com. di Beinasco); Puglia (prov. BA – com. Bari); Sardegna (Prov. SS e NU – com. Sassari e Beinasco); Sicilia (prov. AG – com. Agrigento); Toscana (prov. LU – com. Lucca); Trentino Alto Adige (prov. TN – com. Trento); Umbria (prov. TR – com. Terni); Veneto (prov. VI – com. Vicenza)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Le attività del progetto "I.E.S. SPORT – Inclusione Educazione Salute attraverso lo SPORT" coinvolgono una vasta gamma di attori: Enti del Terzo Settore, scuole, associazioni sportive ed Enti locali per promuovere la cultura dello sport nelle sue tre caratteristiche principali: strumento educativo, di inclusione sociale e di benessere psico-fisico. La nostra proposta progettuale si distingue per la qualità e la varietà delle attività proposte su tutto il territorio nazionale: eventi di carattere sportivo sia a livello nazionale che locale, seminari e workshop sui benefici dello sport sulla salute e sul ruolo educativo ed inclusivo dello sport, lezioni sportive aperte ad un pubblico di ogni età con particolare attenzione alle categorie di cittadini in condizioni di marginalità sociale. Il progetto acquisisce una notevole rilevanza a livello nazionale grazie al suo approccio capillare e inclusivo ed alla collaborazione con enti locali e nazionali; il coinvolgimento di scuole e di associazioni sportive affiliate a CSEN su tutto il territorio nazionale favorisce la partecipazione attiva dei destinatari, instillando in loro l'importanza di adottare abitudini salutari e di praticare regolarmente attività fisica. La copertura mediatica del progetto, infine, supportata da campagne di comunicazione mirate, contribuisce a diffondere il messaggio del benessere psico-fisico e dell'inclusione sociale attraverso lo sport e in modo efficace, rafforzando la consapevolezza a livello nazionale e stimolando un cambiamento positivo nelle abitudini di vita della popolazione.

3.3. Descrizione del contesto

In Italia negli ultimi anni sta aumentando la consapevolezza di utilizzare lo sport come mezzo per favorire l'integrazione di gruppi vulnerabili, inclusi migranti, persone con disabilità e donne, categorie che spesso affrontano barriere all'accesso. Progetti di sport e inclusione sono in crescita nel nostro Paese, con l'obiettivo di utilizzare lo sport come ponte per abbattere stereotipi e creare coesione sociale, promuovere i valori dello sport e la sua capacità di unire, cercando di mettere in atto proposte di innovazione sociale per superare le difficoltà di aggregazione di persone che presentano disabilità fisiche o vivono in contesti difficili, ma ci sono ancora molte sfide da affrontare. In particolare, ci riferiamo alla mancanza di opportunità di praticare sport per le fasce di popolazione più povere: i dati in proposito sono allarmanti, chi nasce in una famiglia a rischio esclusione sociale si trova molto più spesso a dover rinunciare alle attività sportive, in Italia accedere allo sport è costoso e i minori che appartengono a famiglie che vivono in condizioni di povertà assoluta sono un milione e trecentomila (dati Istat 2023). In altre parole, per tantissime famiglie italiane ci sono dei limiti economici a impedire loro di iscrivere i figli ad un corso sportivo. L'Osservatorio Con i bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, evidenzia che il 58,4% dei ragazzi che vivono in condizione di deprivazione sociale non possono permettersi attività di svago fuori casa a pagamento, tra cui anche lo sport.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

La nostra proposta progettuale nasce tre principali esigenze.

1) L'esigenza di promuovere l'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva, creando spazi e opportunità in cui persone di ogni età, abilità, provenienza culturale e condizione socio-economica possano partecipare attivamente. Lo sport rappresenta un potente strumento di integrazione, capace di abbattere barriere fisiche, psicologiche e culturali, e favorire il dialogo, la cooperazione e il rispetto reciproco. Nella società odierna, molti individui, specialmente quelli appartenenti a gruppi vulnerabili (persone con disabilità, minoranze etniche, migranti, anziani, donne, ecc.), non hanno accesso adeguato alle strutture e alle attività sportive. Spesso, la mancanza di risorse, l'esclusione sociale, o gli stereotipi legati alle diversità impediscono loro di godere dei benefici che lo sport può offrire in termini di benessere fisico, mentale e relazionale.

2) La necessità, in una società come quella attuale caratterizzata da ritmi frenetici, tecnologie pervasive e, in molti casi, una riduzione delle opportunità per il gioco e il movimento libero, che lo sport assuma un ruolo sempre più cruciale nell'educazione dei giovani. Spesso le scuole e le famiglie non riescono a garantire un accesso sufficiente a esperienze sportive strutturate, inclusive e formative che porta a una carenza di attività fisica regolare tra i ragazzi, con conseguenze non solo sul loro benessere fisico, ma anche sullo sviluppo delle loro competenze sociali e cognitive.

3) Il fatto che negli ultimi decenni, l'incidenza di malattie croniche non trasmissibili, come malattie cardiovascolari, diabete di tipo 2, obesità e alcune forme di cancro, è aumentata in maniera ed è strettamente legato a stili di vita sedentari, abitudini alimentari scorrette e una ridotta attività fisica. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce che la mancanza di esercizio fisico è uno dei principali fattori di rischio per la salute globale. In questo contesto, la nostra proposta progettuale si propone anche di promuovere lo sport e l'attività fisica come strumenti fondamentali per la prevenzione delle malattie. Studi scientifici hanno dimostrato che l'attività fisica regolare non solo contribuisce a mantenere un peso corporeo sano, ma migliora anche la salute del sistema cardiovascolare, rinforza il sistema immunitario, riduce il rischio di diabete e favorisce un equilibrio psicologico, prevenendo ansia e depressione.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

In questo tipo di progetto, lo sport non è solo un fine, ma un mezzo educativo. È importante integrare attività sportive con componenti educative mirate, in modo

che i partecipanti sviluppino competenze non solo fisiche, ma anche sociali e cognitive. Alcune metodologie chiave includono:

- **Educazione informale:** lo sport è utilizzato per trasmettere valori come il rispetto delle regole, la collaborazione, la resilienza e la gestione delle emozioni. Questo approccio enfatizza l'apprendimento attraverso l'esperienza, promuovendo il "learning by doing".
- **Workshop tematici:** oltre alle attività sportive, si possono organizzare incontri e laboratori che affrontino temi legati alla salute, all'alimentazione sana, alla gestione dello stress, all'inclusione sociale e all'educazione alla cittadinanza.
- **Peer Education:** coinvolgere i giovani stessi come educatori per promuovere il confronto tra pari, rafforzando la comunicazione e la leadership.
- **Programmi di allenamento adattati:** le attività sportive devono essere progettate in modo da essere accessibili a persone di tutte le età e abilità. Ogni esercizio deve essere modulato in base alle capacità individuali, con particolare attenzione a chi ha problemi di salute o disabilità.
- **Educazione al benessere:** fornire ai partecipanti conoscenze pratiche su alimentazione equilibrata, gestione dello stress e prevenzione delle malattie croniche, in modo che possano applicare queste conoscenze nella vita quotidiana.
- **Eventi comunitari:** organizzare giornate aperte o eventi sportivi che coinvolgano non solo i partecipanti del progetto, ma anche le loro famiglie e i membri della comunità, favorendo un senso di appartenenza e sostegno reciproco.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare) ⁴	Numero	Modalità di individuazione
Ragazzi e giovani di età compresa tra i 12 ed i 32 anni in condizioni di marginalità ed esclusione sociale (residenti nelle periferie urbane o nei quartieri popolari di provincia, figli di immigrati, di carcerati o di ex carcerati, persone affidate ai servizi sociali dei comuni). Risultato atteso: miglioramento delle condizioni di inclusione e partecipazione alla vita di	2.500	Individuati dagli ETS della rete C.S.E.N. sull'intero territorio nazionale e segnalati dagli Enti del territorio. Gli eventi nei luoghi pubblici ed aperti al pubblico saranno aperti ad un numero illimitato di destinatari. Nelle lezioni e i tornei presso le palestre e le Associazioni sportive i partecipanti saranno individuati tenendo conto di alcuni fattori (connotazione di gravità) quali: la situazione familiare, le condizioni economiche, la residenza in aree svantaggiate o molto svantaggiate. Si terrà anche conto dei criteri legati alla parità di genere ed a garantire un'adeguata distribuzione territoriale dei partecipanti.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

comunità, miglioramento della salute e delle condizioni psico-fisiche		
<p>Anziani (persone over 65) che vivono in condizioni di marginalità sociale (isolamento, condizioni fisiche fragili).</p> <p>Risultato atteso: miglioramento delle condizioni psico-fisiche, dell'inclusione e della partecipazione alla vita di comunità. Miglioramento della salute e delle capacità motorie.</p>	800	Individuati dagli ETS della rete C.S.E.N. sull'intero territorio nazionale e segnalati dagli Enti del territorio.
<p>Persone in condizioni di povertà economica e disagio sociale di qualsiasi età e genere.</p> <p>Risultato atteso: miglioramento delle condizioni di inclusione e partecipazione alla vita di comunità. Miglioramento della salute, inclusa la prevenzione delle principali malattie cardiorespiratorie e miglioramento generale delle condizioni psico-fisiche.</p>	2.000	Individuate dagli ETS della rete C.S.E.N. sull'intero territorio nazionale e segnalati dagli Enti del territorio.
<p>Persone diversamente abili di età compresa tra i 16 ed i 55 anni.</p> <p>Risultato atteso: miglioramento delle condizioni di inclusione e partecipazione alla vita di comunità, ma anche delle condizioni psico-fisiche.</p>	200	Individuati dagli ETS della rete C.S.E.N. sull'intero territorio nazionale e segnalati dagli Enti del territorio.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

1) ORGANIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE

Contenuti: la fase preliminare del nostro progetto è fondamentale per garantire una corretta pianificazione e un coinvolgimento attivo di tutti gli attori chiave ed allineare tutti gli stakeholder sui valori, sugli obiettivi e sull'impatto desiderato del progetto. Saranno definiti ruoli e responsabilità (responsabili, dipendenti e collaboratori che saranno impiegati in ciascuna fase del progetto); sarà predisposto un piano operativo con pianificazione delle attività, identificazione delle strutture sportive, scelta degli sport in ciascuna area e modalità di individuazione in ciascun territorio dei destinatari; sarà predisposto un piano di comunicazione con la definizione delle strategie per promuovere il progetto tra i potenziali partecipanti e nella comunità ed identificati i canali di comunicazione per ciascun territorio; si pianificheranno tra i vari comitati territoriali le modalità di monitoraggio e valutazione al fine di stabilire come verranno monitorati i progressi e l'impatto del progetto e creati gli indicatori di performance.

Ambito territoriale: le attività saranno realizzate a Roma presso la sede progetti e la sede nazionale di CSEN anche in videocollegamento con i Comitati territoriali e gli ETS affiliati.

Obiettivi: programmare le varie attività e fasi per il raggiungimento dei singoli obiettivi progettuali.

Ruolo ETS affiliati: parteciperanno alle riunioni di programmazione ed individueranno al loro interno un referente di progetto.

2) COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Contenuti: per la promozione del progetto saranno impiegati di strumenti di comunicazione online (pagina web dedicata, principali canali social con contenuti multimediali) e offline (workshop, seminari, convegni, comunicati stampa, articoli di giornale). Con i comitati regionali e provinciali CSEN coinvolti nel progetto e con gli ETS della rete sarà condiviso un modello di comunicazione, coordinando l'azione locale e nazionale. Tutta la comunicazione avrà una grafica dedicata, con un ben definito layout web che verrà realizzato anche per il materiale prodotto (t-shirt, striscioni, flyer, brochure). Saranno coinvolti media (radiofonici, televisivi e quotidiani) a livello locale.

Ambito territoriale: le attività saranno realizzate presso le sedi CSEN Nazionale e CSEN progetti a Roma, e presso le sedi dei comitati Regionali e Provinciali individuate.

Obiettivi: raggiungere un maggior numero possibile di destinatari e di stakeholders (ETS, Enti locali, ecc...); sensibilizzare i cittadini e le istituzioni su temi quali inclusione sociale e capacità dello sport di soddisfare i bisogni di integrazione delle persone in condizioni di marginalità.

Ruolo ETS affiliati: collaborano all'organizzazione, nel territorio di competenza, di workshop, seminari e convegni e collaboreranno a riportare la comunicazione di progetto sui propri canali social e siti internet.

3) EVENTI SPORTIVI DI INCLUSIONE E BENESSERE

Contenuti: in collaborazione con i Comitati regionali e provinciali CSEN individuati realizzeremo, presso spazi pubblici/aperti al pubblico e presso le Associazioni Sportive affiliate alla rete CSEN, eventi sportivi e lezioni sportive gratuite in favore di persone in condizioni di marginalità sociale. In ciascun contesto, in base al luogo, alla tipologia di evento e di destinatari, saranno individuate le discipline sportive da proporre ed adattate alla tipologia di destinatari. Le principali discipline sportive che intendiamo proporre sono: calcio e calcetto, pallavolo, pallacanestro, atletica, arti marziali, danza, nuoto, fitness e discipline di sport integrato come calcio integrato, sitting volley e baskin.

Ambito territoriale: gli eventi sportivi saranno realizzati in ciascuno degli ambiti territoriali individuati dalla proposta regionale (19 regioni).

Obiettivi: promuovere la pratica sportiva al fine di favorire l'inclusione sociale e l'integrazione di persone a rischio di marginalità; favorire il benessere psico-fisico delle persone più fragili e svantaggiate; utilizzare lo sport come strumento per l'educazione delle giovani generazioni, favorendo al contempo una predisposizione mentale alla pratica della vita all'aria aperta, del movimento e della socialità; stimolare la socializzazione attraverso il movimento, offrendo e sollecitando nuove occasioni di incontro e di partecipazione.

Ruolo ETS affiliati: individuare i destinatari in collaborazione con gli altri Enti locali; collaborare all'organizzazione ed alla realizzazione degli eventi sportivi di inclusione e benessere.

4) INCONTRI INFORMATIVI ED EDUCATIVI

Contenuti: docenti ed esperti dello CSEN incontreranno giovani e persone in condizioni di marginalità sociale (anziani, persone diversamente abili, persone in condizioni di povertà economica e sociale, immigrati di prima e seconda generazione, ecc.) per promuovere e favorire i valori educativi della pratica sportiva con particolare attenzione all'integrazione e all'inclusione ma anche alla promozione di un corretto stile di vita e delle sane abitudini alimentari. Gli incontri saranno tenuti presso istituti scolastici, sedi di Associazioni Sportive ed Enti affiliati CSEN ed anche in piazze e spazi pubblici.

Ambito territoriale: gli incontri di educazione all'inclusione saranno realizzati in ciascuno degli ambiti territoriali individuati dalla proposta regionale (19 regioni).

Obiettivi: informare la popolazione, ed in particolare le categorie più fragili, sulle opportunità educative e di inclusione che lo sport genera; informarli sui corretti stili di vita e sulle sane abitudini alimentari al fine di migliorarne la salute ed il benessere psico-fisico anche per prevenire patologie.

Ruolo ETS affiliati: collaboreranno all'organizzazione (ciascuno per il proprio territorio di competenza) degli incontri di educazione formativi ed educativi; collaboreranno all'individuazione dei destinatari ed in alcuni casi individueranno direttamente le figure professionali da impiegare per gli incontri di educazione.

5) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Contenuti: è una fase essenziale per valutare l'efficacia delle attività svolte e per apportare eventuali correzioni in tempo reale, permette di misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, migliorare il processo organizzativo e garantire che il progetto stia generando l'impatto desiderato. Per monitorare efficacemente il progetto, è importante stabilire una serie di indicatori chiave di prestazione. Questi indicatori permettono di quantificare i risultati ottenuti in modo obiettivo: il numero di partecipanti suddivisi per categorie (età, genere, provenienza culturale, disabilità) ed il tasso di frequenza e partecipazione regolare alle attività progettuali. Per monitorare il progetto in modo efficace, provvederemo a raccogliere dati attraverso diversi strumenti e metodi:

- questionari e sondaggi somministrati ai partecipanti, allenatori e partner del progetto per raccogliere dati su aspetti quantitativi (numero di partecipanti, frequenza) e qualitativi (soddisfazione, percezione di inclusione);
- interviste e focus group con piccoli gruppi di partecipanti per ottenere feedback dettagliato e capire l'impatto delle attività sportive sul loro benessere e integrazione sociale;
- osservazione diretta da parte di istruttori sportivi e operatori che possono osservare le dinamiche di gruppo, le interazioni tra i partecipanti e il loro coinvolgimento durante le attività, registrando progressi e difficoltà.

INCONTRI INFORMATIVI ED EDUCATIVI																			
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE																			
CONCLUSIONE																			

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	B	CSEN NAZIONALE	A	DIPENDENTI	40.000,00 - voce B.1
2	2	B	CSEN NAZIONALE	B	DIPENDENTI	30.000,00 – voce B.1
3	2	B	CSEN NAZIONALE	A	COLLABORATORI ESTERNI	12.000,00 – voce B.1
4	2	B	CSEN NAZIONALE	B	COLLABORATORI ESTERNI	8.000,00 – voce B.1
5	2	C	CSEN NAZIONALE	A	DIPENDENTI	40.000,00 – voce C.1
6	1	C	CSEN NAZIONALE	B	DIPENDENTE	10.000,00 – voce C.1
7	2	D	CSEN NAZIONALE	A	DIPENDENTI	50.000,00 – voce D.1
8	1	D	CSEN NAZIONALE	B	DIPENDENTE	15.000,00 – voce D.1
9	25	D	CSEN NAZIONALE	A	COLLABORATORI ESTERNI	80.000,00 – voce D.1
10	25	D	CSEN NAZIONALE	B	COLLABORATORI ESTERNI	55.000,00 – voce D.1

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	B	CSEN NAZIONALE	50,00 – voce D.8
2	1	D	CSEN NAZIONALE	50,00 – voce D.8

⁵ Attività svolta⁵: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷Forma contrattuale⁷: specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

⁸ Attività svolta⁸: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

3	1	B	Associazione Sportiva Dilettantistica Miniera delle arti APS	50,00 – voce D.8
4	1	D	Associazione Sportiva Dilettantistica Miniera delle arti APS	50,00 – voce D.8
5	1	B	Asd Oltre lo sport ODV	50,00 – voce D.8
6	1	D	Asd Oltre lo sport ODV	50,00 – voce D.8
7	1	B	Associazione Monte Rocca APS	50,00 – voce D.8
8	1	D	Associazione Monte Rocca APS	50,00 – voce D.8
9	1	B	ANFFAS Torino APS ETS	50,00 – voce D.8
10	1	D	ANFFAS Torino APS ETS	50,00 – voce D.8
11	1	B	Pro Loco Rocchetta Nervina APS	50,00 – voce D.8
12	1	D	Pro Loco Rocchetta Nervina APS	50,00 – voce D.8
13	1	B	Associazione Sportiva Dilettantistica Free Land APS	50,00 – voce D.8
14	1	D	Associazione Sportiva Dilettantistica Free Land APS	50,00 – voce D.8
15	1	B	M.e.s. Associazione di Promozione Sociale	50,00 – voce D.8
16	1	D	M.e.s. Associazione di Promozione Sociale	50,00 – voce D.8
17	1	B	TC Trek Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale	50,00 – voce D.8
18	1	D	TC Trek Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale	50,00 – voce D.8
19	1	B	Turisport Europe APS	50,00 – voce D.8
20	1	D	Turisport Europe APS	50,00 – voce D.8
21	1	B	Orus Sardegna ODV	50,00 – voce D.8
22	1	D	Orus Sardegna ODV	50,00 – voce D.8
23	1	B	Il volo dell'angelo Associazione Sportiva Dilettantistica APS	50,00 – voce D.8
24	1	D	Il volo dell'angelo Associazione Sportiva Dilettantistica APS	50,00 – voce D.8

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

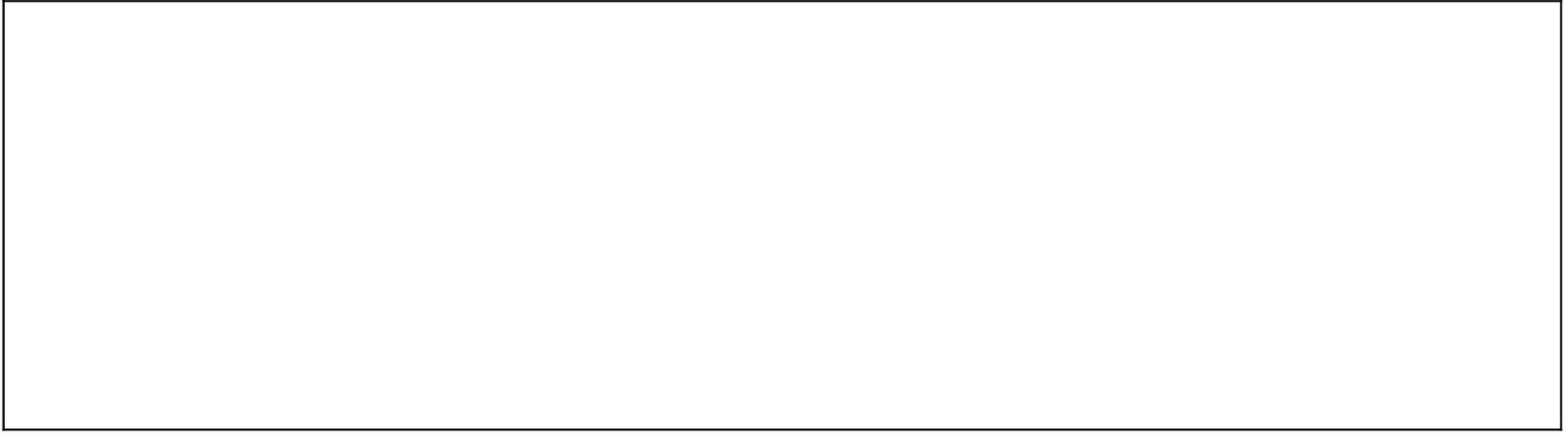
	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Liceo scientifico statale G. Galilei di Macomer (NU)	COLLABORAZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ED ALLA PROMOZIONE LOCALE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI
2	Comune di Beinasco	COLLABORAZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ED ALLA PROMOZIONE LOCALE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

3	Città di Settimo Torinese	COLLABORAZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ED ALLA PROMOZIONE LOCALE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI
4	Provincia Religiosa di Firenze delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo	COLLABORAZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ED ALLA PROMOZIONE LOCALE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI
5	Comune di Massignano	COLLABORAZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ED ALLA PROMOZIONE LOCALE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI
6	Istituto Comprensivo Maria Montessori di Terracina	COLLABORAZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ED ALLA PROMOZIONE LOCALE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI
7	Istituto Comprensivo Alfredo Fiorini di Terracina	COLLABORAZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ED ALLA PROMOZIONE LOCALE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI
8	Comune di Traversetolo	COLLABORAZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ED ALLA PROMOZIONE LOCALE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI
9		
10		

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.



10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Verifica degli indicatori di realizzazione di ciascuna fase progettuale	Il personale impiegato per il monitoraggio del progetto effettuerà periodicamente (presumibilmente a cadenza mensile) la verifica delle attività realizzate in ciascuna fase rispetto a quelle programmate, nonché delle spese sostenute rispetto al Piano Economico preventivato.	Comunicazioni trimestrali delle attività territoriali, report di rendiconto economico.
Verifica degli indicatori di risultato	Il personale impiegato per il monitoraggio del progetto effettuerà periodicamente (presumibilmente a cadenza mensile) del numero di partecipanti agli eventi sportivi di inclusione e benessere ed agli incontri formativi ed educativi. Inoltre, sarà effettuata una verifica del numero di eventi realizzati in ciascun territorio e del numero di stakeholders coinvolti per ogni territorio.	Comunicazioni trimestrali delle attività territoriali.
Verifica comunicazione e promozione di progetto	Un'apposita verifica sarà effettuata sulle attività di comunicazione e promozione del progetto al fine di constatarne l'efficacia ed eventualmente intervenire su metodi e strumenti di comunicazione al fine di coinvolgere un maggior numero di destinatari e stakeholders in ciascun ambito territoriale interessato.	Verifica dati rispetto ai contatti registrati sulla pagina internet del progetto, i like ed i followers sui canali social dell'Ente, delle registrazioni dei partecipanti agli incontri territoriali.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Eventi sportivi di inclusione e benessere (FASE 3) e incontri formativi ed educativi (FASE 4)	Locandine, volantini, manifesti, mailing, media locali (giornali e tv), siti web, pagine social delle associazioni e degli enti collaboratori, comunicati stampa	Maggiore partecipazione di destinatari agli eventi progettuali	SI, numero partecipanti alle attività

Comunicazione interna	Mailing, siti web, canali social	Individuazione destinatari e migliore organizzazione Fasi progettuali	
Comunicazione esterna	Siti web, canali social, comunicati stampa, riviste di settore	Conoscenza pubblica del progetto Sensibilizzazione sui temi del progetto	SI, area web pubblicata, numero di post sulle pagine sociali, numero di articoli sulla stampa
Evento conclusivo (FASE 6)	Locandine, volantini, manifesti, mailing, media locali e nazionali (giornali e tv), siti web, pagine social delle associazioni e degli enti collaboratori, comunicati stampa	Maggiore partecipazione di stakeholder e di destinatari all'evento	SI, numero partecipanti all'evento e tipologia

Allegati: n° 8 relativi alle collaborazioni (punto 8).